



*L'Assessore*

*Politiche sociali – Demanio e Patrimonio*

## **Gruppo operativo Salerno**

### **Aima**

(Associazione Italiana  
Malati di Alzheimer)

Carissimi operatori,

ho ricevuto il Vostro gradito invito per il convegno in programma giovedì 1 luglio p.v. a Battipaglia, in occasione dell'inaugurazione del Centro diurno Alzheimer, fulgido esempio di “buona assistenza” e brillante testimonianza di un nuovo modo di intendere i servizi di cura alla persona, felicemente sintetizzato dal motto “dal to cure al to care”.

Avverto tuttavia l'esigenza di comunicarVi che impegni istituzionali, improvvisi ed inderogabili, non mi consentiranno di essere lì con Voi, impedendomi sia di congratularmi per l'ottimo lavoro svolto sul territorio e nel processo di affiancamento alle famiglie con persone affette da Alzheimer, che di sottoporre alla qualificata platea da Voi radunata e ai relatori presenti alcune mie personali riflessioni sull'argomento. Riflessioni che proverò comunque a sintetizzare di seguito.

Per anni, il “nemico aggiunto” per le famiglie coinvolte in casi di Alzheimer ha assunto la forma dell'emarginazione e dell'inappropriatezza delle prestazioni sanitarie tradizionalmente erogate. Spesso i familiari di persone affette da questo terribile e non ancora sufficientemente indagato morbo erano costretti a ricorrere al



*L'Assessore*

*Politiche sociali – Demanio e Patrimonio*

ricovero *tout court*, che in genere procurava pochi benefici al malato e tanti danni alla gestione del servizio sanitario regionale.

Oggi, anche grazie all'opera di associazioni come l'Aima e alle nuove positive esperienze di sussidiarietà orizzontale, la logica dell'assistenza è al centro di un auspicabile ribaltamento, che sta dando come frutto un approccio diverso alla patologia dell'Alzheimer. Non più cura tradizionalmente intesa, ma recupero, affiancamento, socializzazione. Un processo lento ma efficace, che farà bene al paziente e darà alle famiglie quella forza, quel sostegno e quel coraggio per vivere più serenamente possibile la malattia.

Mi scuso con gli intervenuti per non essere riuscito a svolgere di persona queste mie brevi considerazioni e mi complimento con l'Aima, con l'Asl di Salerno ed il Comune di Battipaglia per aver contribuito, ciascuno per la propria parte, a fornire una risposta certa e concreta ad un bisogno pressante della popolazione locale.

Auguri a tutti.

Napoli, 29 giugno 2010

L'Assessore regionale alle Politiche sociali

**Dott. Ermanno Russo**